

NON ACCETTEREMO COMPROMESSI SULLA PELLE DEI LAVORATORI L'UNICA SOLUZIONE E' IL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Dopo l'esito degli accertamenti dell'Ispettorato del Lavoro, nati dalla denuncia delle lavoratrici e dei lavoratori del collettivo precariAtesia, che ha riconosciuto il carattere subordinato dell'attività lavorativa sia inbound che outbound - del resto evidente a chi lavora in Atesia e a chi conosce l'organizzazione del lavoro - risulta evidente che i lavoratori di Atesia **devono essere assunti a tempo indeterminato. Questo è quanto prevede la legge!**

Non si capisce perché non dovrebbe essere applicata, a meno che non si consideri il proprietario di Almaviva/COS/Finsiel/Atesia, Alberto Tripi, al di sopra della legge, magari perché amico di Prodi, Rutelli e Veltroni.

Data questa premessa vogliamo fornire ulteriori elementi di conoscenza sulle molteplici illegalità di cui è responsabile Atesia con il beneplacito di CGIL-CISL-UIL.

Due esempi fra tanti:

- D. L. 10/9/ 2003, n. 276 Art. 86. Norme transitorie e finali: "1. Le collaborazioni coordinate e continuative stipulate ai sensi della disciplina vigente, che non possono essere ricondotte a un progetto o a una fase di esso, mantengono efficacia fino alla loro scadenza e, in ogni caso, non oltre un anno dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento. Termini diversi, anche superiori all'anno, di efficacia delle collaborazioni coordinate e continuative stipulate ai sensi della disciplina vigente potranno essere stabiliti nell'ambito di accordi sindacali di transizione al nuovo regime di cui al presente decreto, stipulati in sede aziendale con le istanze aziendali dei sindacati comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale."

Dal testo della norma appaiono evidenti due elementi che denunciano il carattere subordinato del lavoro in Atesia e l'illegittimità dell'operato delle OO.SS. Infatti i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa presenti in Atesia prima del 2004 sono stati prorogati fino al 30/9/05 ammettendo dunque che non erano riconducibili ad un progetto e dunque la loro successiva trasformazione in contratto a progetto dal 1/10/05 sono evidentemente illegali. Inoltre sempre dal testo della norma (peraltro confermato dalla risposta ad una recente interrogazione dei consulenti del lavoro) è esplicitamente dichiarato che tale proroga può essere concessa solo dalle strutture sindacali aziendali mentre in Atesia a firmare sono state le segreterie nazionali;

- il secondo esempio, che deriva sempre dagli accordi firmati fra azienda e CGIL-CISL-UIL, riguarda la truffa operata a carico di quelle lavoratrici e di quei lavoratori che lo scorso anno sono stati costretti ad accettare la trasformazione del proprio contratto di collaborazione in contratto di inserimento part time scendendo da una giornata lavorativa di 6 ore ad una di 4, con una conseguente riduzione della remunerazione, e applicando una forma di turnazione variabile nell'arco di 18/20 ore (decise unilateralmente dall'azienda) rispetto a turnazioni precedentemente fisse.

Vogliamo infine denunciare una ulteriore stortura derivante dalla legge 30 con l'emanazione da parte del precedente Ministro del Lavoro Maroni dell'istituzione di un Comitato regionale dei rapporti di lavoro, composto dal Direttore della direzione regionale del lavoro, che la presiede, dal Direttore regionale dell'INPS e dal Direttore regionale dell'INAIL, a cui le aziende possono appellarsi per contestare le risultanze dell'ispettorato del lavoro. Tale Comitato ha il potere di "cancellare" il lavoro degli ispettori senza bisogno di motivare tale decisione ed impedendo alle parti interessate (in questo caso i lavoratori firmatari dell'ispoto) di presentare e tutelare le proprie ragioni. Si pretende persino che tali decisioni non siano impugnabili neppure al Tar. Insomma un vero mostro incostituzionale da cancellare immediatamente. Nondimeno noi siamo certi che il Direttore della direzione regionale del lavoro, il Direttore regionale dell'INPS e il Direttore regionale dell'INAIL abbiano a cuore le funzioni che rappresentano e dunque vogliano tutelare i lavoratori e non gli sfruttatori fuorilegge (come Atesia). Ma, purtroppo, abbiamo scoperto che già due volte il Comitato regionale del Piemonte si è operato a favore di ricorsi presentati da società del gruppo Almaviva. E' evidente che la responsabilità degli atti di un tale organismo è in capo al potere politico in primo luogo al governo ed alle forze di maggioranza a cui chiederemo conto di qualunque tentativo di affossare le risultanze dell'ispettorato: il frutto della nostra lotta. Denunceremo ogni sporco gioco sulla nostra pelle ed interverremo in tutti i luoghi in cui ciò sia necessario, con tutti i mezzi a nostra disposizione legali e di lotta.

PARTECIPIAMO TUTTE E TUTTI ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEI CALL CENTER IL 29 SETTEMBRE 2006

**AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE CHIEDEREMO UN INCONTRO AL MINISTRO DEL LAVORO CESARE DAMIANO;
LA MANIFESTAZIONE SI CONCLUDERA' CON UNO SPETTACOLO/DENUNCIA SULLE CONDIZIONI DEL LAVORO
PREARIO CON LA PARTECIPAZIONE DI ASCANIO CELESTINI E ALTRI ARTISTI**

Collettivo PrecariAtesia

Assemblea Coordinata e Continuativa Contro la Precarietà

Per info: <http://precariatesia.altervista.org>
<http://www.claronet.it>
<http://icc2006.oltreover.org>

precariatesia@yahoo.it
tappabuchi@claronet.it
iniziativaicc2006@yahoo.it

fotinprop via appia nuova, 357 Roma, 15 settembre 2006